

Modello di Dichiarazione ex art. 20 d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39

Il sottoscritto Antonio del Mese nato a [omissis], il [omissis], C.F. [omissis], ai sensi degli artt. 46 e 47 d.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

1) ai sensi dell'art. 3 d.lgs. n. 39/2013

- di non essere stato/a condannato/a, con sentenza, anche di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., passata in giudicato/non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);

2) ai sensi dell'art. 53, comma 1 bis, d.lgs. n. 165/2001

- di aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici;

3) ai sensi dell'art. 53, comma 1 bis, d.lgs. n. 165/2001

- di non aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con partiti politici o in organizzazioni sindacali;

4) ai sensi dell'art. 23 bis d.lgs. n. 165/2001

- di non avere usufruito, negli ultimi due anni, di un periodo di aspettativa per lo svolgimento di attività o incarichi presso soggetti privati o pubblici;

5) ai sensi dell'art. 13, comma 3, d.P.R. n. 62/2013

- di non avere parenti e/o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio;

6) ai sensi dell'art. 6, comma 1, d.P.R. n. 62/2013

- di non avere e/o di non avere avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti;

7) ai sensi dell'art. 9, comma 2, d.lgs. n. 39/2013

- di non svolgere in proprio attività professionali regolate o finanziate o retribuite dall'Ente;

8) ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, d.lgs. n. 39/2013

- di non rivestire né la carica di componente dell'organo di indirizzo politico dell'Ente né una delle altre cariche previste dall'art. 12, comma 2, d.lgs. n. 39/2013;

SI IMPEGNA A

- astenersi dal prendere decisioni o dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente nonché in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (art. 7 d.P.R. n. 62/2013);

- astenersi in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi di qualsiasi natura - anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici - personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, comma 2, d.P.R. n. 62/2013);

- segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualunque situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, nel compimento degli atti d'ufficio (art. 7 d.P.R. n. 62/2013; All. 1, §B.6, Piano Nazionale Anticorruzione);

Napoli, 04.03.2024

Firmato

Antonio del Mese